

ALLEGATO A<sup>(1)</sup>  
(rif. Articolo 3 bis)

## 1. Ambito di applicazione e finalità

Questo documento disciplina l’elaborazione ed il monitoraggio del PIAO, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” e successive modifiche, dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” e successive modifiche e dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle Finanze 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” e successive modifiche.

## 2. Soggetti e ruoli

La Giunta regionale adotta, con propria deliberazione, su proposta del Presidente, il PIAO.

Il Direttore generale predispone la proposta di deliberazione di Giunta regionale di adozione del PIAO. Coordina l’integrazione dei contributi elaborati dalle strutture della Giunta regionale competenti nelle materie oggetto di pianificazione integrata. Coordina il monitoraggio del PIAO.

Le strutture della Giunta regionale elaborano i contributi di rispettiva competenza concernenti le materie oggetto di pianificazione integrata, strutturati in sezioni, sottosezioni, paragrafi ed allegati tecnici, assicurandone la conformità formale e sostanziale alla normativa vigente anche in termini di atti propedeutici, pareri e visti preliminari a corredo dei contributi elaborati. Assicurano il monitoraggio del PIAO.

Il Gruppo di lavoro PIAO supporta il Direttore generale e le strutture della Giunta regionale per l’elaborazione integrata ed il monitoraggio del PIAO.

## 3. Fasi e tempi

Entro il 31 luglio dell’anno t-1 il Direttore generale convoca la Conferenza dei Direttori regionali per l’impostazione del PIAO relativo al triennio t, t+1, t+2 da approvare entro il 31 gennaio dell’anno corrente (t).

Entro il 30 settembre dell’anno t-1 il Direttore generale, ove necessario, aggiorna, con proprio atto di organizzazione, il Gruppo di Lavoro PIAO e lo convoca per avviare le attività di supporto al processo di elaborazione integrata del PIAO relativo al triennio t, t+1, t+2.

Entro il 15 ottobre dell’anno t-1, è trasmessa alle strutture della Giunta regionale ed al Gruppo di lavoro PIAO una nota congiunta a firma del Direttore generale e del Capo di Gabinetto del Presidente ove sono indicati:

- i contributi concernenti le materie oggetto di pianificazione integrata, strutturati in sezioni, sottosezioni, paragrafi ed allegati tecnici, che nell’insieme costituiranno il PIAO relativo al triennio t, t+1, t+2;
- le strutture della Giunta regionale che, per competenza, elaborano i rispettivi contributi nelle materie oggetto di pianificazione integrata;
- i cronoprogrammi con le date di scadenza per la trasmissione dei contributi elaborati dalle strutture della Giunta regionale;

---

<sup>1</sup> Allegato inserito dall’articolo 2, comma 1, del r.r. 25 novembre 2025, n. 22, pubblicato sul BUR Lazio 27 novembre 2025, n. 98

- eventuali indicazioni volte ad assicurare integrazione, digitalizzazione, standardizzazione e semplificazione nell'elaborazione del PIAO.

Entro il 30 novembre dell'anno t-1 le strutture della Giunta regionale, con le modalità previste dalla nota congiunta a firma del Direttore generale e del Capo di Gabinetto del Presidente, condividono con il Gruppo di Lavoro PIAO la versione preliminare dei contributi di rispettiva competenza concernenti le materie oggetto di pianificazione integrata.

Entro il 15 gennaio dell'anno t le strutture della Giunta regionale, con le modalità previste dalla nota congiunta a firma del Direttore generale e del Capo di Gabinetto del Presidente, condividono con il Gruppo di Lavoro PIAO e contestualmente trasmettono al Direttore generale, con nota protocollata a firma del responsabile apicale, la versione definitiva dei contributi di rispettiva competenza concernenti le materie oggetto di pianificazione integrata, avendo cura di evidenziare in nota di trasmissione la conformità formale e sostanziale del singolo contributo alla normativa vigente anche in termini di atti propedeutici, pareri e visti preliminari a corredo dei contributi elaborati.

Entro il 31 gennaio dell'anno t la Giunta regionale adotta, con propria deliberazione, su proposta del Presidente, il PIAO relativo al triennio t, t+1, t+2.

Entro il 30 giugno dell'anno t il Direttore generale elabora un documento generale di monitoraggio dei PIAO adottati nelle annualità t, t-1, t-2, destinato alle strutture della Giunta regionale competenti per materia segnalando, ove necessario, il fabbisogno di azioni correttive.